

LiBeRi LiBri ViVenTi

VALENTI SOFIO

Nasce in provincia di Siracusa nel 1948, ma fin dall'età di due anni si trasferisce con la famiglia a Senigallia (An) ove tutt'ora vive e svolge la professione di commercialista.

Si avvicina alla fotografia negli anni '80 frequentando assiduamente la fotoamatorialità locale, successivamente entra in contatto con Mario Giacomelli ed Enzo Carli e completa la sua formazione nel Centro Studi Marche dove è uno degli autori più attenti dell'ultimo periodo del Gruppo, partecipando a mostre ed esposizioni di progetto.

Entra come uno dei soci promotori e firmatari del "Manifesto – Passaggio di Frontiera" (1995), realizzando tutte le verifiche.

Nel 2013 " i fotografi del manifesto – Passaggio di Frontiera" vengono insigniti del Premio Nazionale " Gentile Da Fabriano" in occasione della XIV edizione del prestigioso Premio di Fabriano.

Le sue opere sono pubblicate , tra gli altri, sui cataloghi " Marchigiani (1993)" , Fermo Immagine, con mostra (Fermo 1994), Passaggio di Frontiera, con mostra (Ancona; Senigallia 1995), Foto Marche (1995), Luigi Bartolini rivisitato, con mostra (Cupramontana 1995),

La fotografia di Sofio Valenti nel tempo del Covid

La fotografia rappresenta in questo inquietante reportage una scelta aperta nel campo teoricamente infinito del fotografabile; Sofio Valenti si ritaglia un'area precisa, uno spazio inquieto per presentarci con allegorie visuali, la sua cronaca interiorizzata in merito alle situazioni innescate dalla pandemia del Covid 19, cercando di cogliere con le immagini, le trame e i rapporti sensibili tra i differenti atteggiamenti emozionali.

Ne viene fuori un rapporto tra fotografia e i suoi dintorni profondo e necessitato che in chiave metaforica, privilegia lo spazio- il tempo esistenziale, l'immaginario privato e la rappresentazione drammatica. Sofio Valenti che è tra i soci fondatori dei Fotografi del Manifesto Passaggio di Frontiera, non è nuovo a questo tipo di percorso dove l' angoscia e la rappresentazione si fondono in un insieme lirico.(cfr *tracce lievi ma circostanziate emergono nel suo fotolibro "L'eremo dei frati bianchi" dalla serie Bartolini rivisitato e nel traslato della verifica Così come la morte e in tempo di Covid partecipa alla mostra Vi.Vi., visioni virtuali*) .

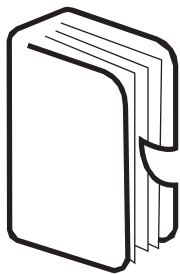


CONFLUENZE
Cultura, Ambiente e Società

Associazione Confluenze

MontiMar





LiBeRi LiBri ViVenTi

VALENTI SOFIO

Le forme della città, con mostra (Schio (VI) 1996). Così come la morte, con mostra (Torino 1997, Rivisondoli 1999), Tra visibile e invisibile, con mostra (Acqualagna 2001), Racconti e viaggi fotografici nelle Marche (2004),

Tra i volumi ricordiamo : Fotografia (1990) , L'Eremo dei Frati Bianchi (1995).

Ha partecipato alla mostra I fotografi del Manifesto presso la galleria Ghirri a Caltagirone (2008);

Ha esposto ad Ostra la personale "Ricordi ed Oblio" (2019)

Ha esposto in collettiva alla mostra "La fotografia al tempo del Covid-cambio di rotta (Arcevia 2021)

Ha esposto in collettiva alla 2° Biennale di Fotografia alla Rocca Roveresca di Senigallia (giugno 2021)

Ha partecipato alla mostra di fotografia virtuale VI.VI visioni virtuali, presso la cattedrale di S. Sofia a Benevento (2020).

Ha esposto alla collettiva "Libero arbitrio: 1° biennale arte contemporanea città di Casagiove (Caserta 2022)

Ha vinto il 1° premio del concorso Carafoli edizione 2021 a Corinaldo.

1

La fotografia di Sofio Valenti nel tempo del Covid

Sofio rielabora le proprie emozioni e l'inquietudine originaria nella sequenza di immagini auto-rivelative che sono locuzioni simboliche attraverso un percorso articolato e complesso, con la forza dell'evocazione determinata da fotografie legate da frammenti, tasselli articolati in uno spazio che sembra un tracciato cardiografico con picchi e guglie visive che innalzano l'angoscia della rappresentazione ma che nel contempo aprono ad un percorso di speranza, come nell'immagine finale della luce in fondo al tunnel. Sofio attraverso questa nuova commovente esplorazione, si lascia trasportare dalla lirica dell'esistenza dove grado di rivendicazione dell'artista rappresenta il grado della sua disperazione e risoluzione per la vita.

Arcevia , agosto 2021

ENZO CARLI



CONFLUENZE
Cultura, Ambiente e Società

Associazione Confluenze

MontiMar

